

## Com-Passione

La fine non è vicina  
e le sensazioni spiacevoli sono transitorie  
tanto quanto quelle positive:  
quest'ultime  
soltanto più rapide nella loro corsa  
ad alta velocità  
verso il baratro della  
routine.

La compagnia è piacevole:  
difficile averla sempre con sé  
di questi tempi di  
impegni improcrastinabili  
indotti compulsivamente.  
Necessità di tenersi impegnati  
scordandosi l'importanza del silenzio:  
esercizio di stile per una quiete necessaria  
liberatorio per la mente  
usata sempre più senza coscienza.

Conoscenza superficiale  
per sentito dire  
mai causa di esperienza  
vissuta e cicatrizzata  
nelle carni.

Apprendere è difficile  
specialmente se lo si fa senza  
aspettarsi niente in cambio,  
se lo sforzo profuso  
non porta a nessun tipo di traguardo.

Ripeto: la fine non è vicina.  
È soltanto un qualche cosa  
che avviene per passaggio:  
un esodo, una pasqua,  
una liberazione dal desiderio  
di vederci sempre per forza  
felici o sofferenti.

-----  
Roma 17-10-2014

VANNA